

CENT'ANNI COI FUOCHI



Oropa si colora d'azzurro scout

Cent'anni coi fuochi artificiali a Oropa sfidando la pioggia sabato e ieri quando circa cinquecento fra scout, parenti e amici hanno riempito di gioia e calore il santuario. Il primo appuntamento del centenario ha visto "co-

lonizzare" per il week end il "prato delle oche" e, sabato sera, lo spettacolo pirotecnico è stato visto da centinaia di biellesi accorsi all'ombra della madonna nera.

A PAGINA 11

Oropa si colora d'azzurro-scout

Fuochi artificiali d'eccezione sotto la pioggia: santuario gremito



«Svegliati, datti da fare». Pioggia o non pioggia il centenario degli scout ha preso il via fra applausi, impegni, promesse e giochi all'insegna dell'amicizia, della fratellanza e dell'amore nell'anfiteatro di Oropa, naturale punto di riferimento della comunità biellese e in particolare di chi si richiama alla fede ed alla tradizione cristiana e cattolica.

Ieri, tra scout, amici e parenti, oltre cinquecento hanno partecipato al pellegrinaggio all'interno del santuario e alla messa concelebrata dai padri filippini Giovanni Gallo e Roberto Melis e dall'ex assistente spirituale don Remo Baudrocco, parroco di Chiavazza, rione dove era nato uno dei tre gruppi scout cittadini (Biella 1, 2 e 3) che ha poi gemmato il "Cossato 4".

Durante la cerimonia nella basilica nuova sono state donate le pergamene e sono stati impartiti gli "ordini" ai "missionari" degli

scout biellesi al Jamboree nella Contea di Chelmsford in Inghilterra dove il 1° agosto prossimo, giusto cento anni dopo il primo campo promosso dal fondatore Robert Baden-Powell sull'isola di Brownsea, gli scout del mondo ricorderanno l'evento storico: lassù ci saranno Andrea De Pieri, Caterina Seira, Veronica Ramella Gal e due esploratori del gruppo di Trivero, che compie i 30 anni proprio in questi giorni, a rappresentare tutti i circa 400 scout biellesi.

La festa si è chiusa con uno spettacolo dei ragazzi del noviziato (i diciassettenni che dopo le varie esperienze dei gruppi ne svolgono una in comune) che si è tenuto nel capannone allestito nello spazio parcheggio a sinistra accanto ai cancelli d'entrata di Oropa, riparo meditatamente predisposto dagli organizzatori, a causa di un violento acquazzone.

E proprio il temporale, anch'es-

so molto intenso, non ha però impedito sabato notte di sparare i fuochi artificiali, prima volta ad Oropa per quel che se ne sa: è stato uno spettacolo unico da far invidia a quelli consolidati della vicina Sant'Eurosia. Le autovetture hanno riempito il santuario come fosse una domenica, anche il piazzale della Busancano era gremito. E, nonostante l'acqua, il cielo del santuario si è schiarito di mille colori per raccontare a tutto il Biellese che gli scout fanno cent'anni e sono ancora vivi e vegeti e soprattutto che il loro messaggio educativo rivolto alle famiglie e alla comunità resta valido.

Tra lupetti e coccinelle, capi e guide, anche scout coi capelli bianchi che hanno seguito questa due giorni con affetto e piacere fin da sabato, quando i ragazzi in tenuta azzurra si sono schierati alla Fons Vitae a Biella e sono stati ricevuti dal sindaco Baraz-

zotto e dal presidente provinciale Scaramal prima della partenza, poi al campo scout che è stato montato sul "prato delle oche" con tanto di portale monumentale, bandiere ed alzabandiera, ad an-

nunciare che per il week end gli scout si impadronivano di questo spazio da vivere e condividere insieme con giochi e momenti di riflessione attorno al fuoco.

Ieri sera l'ammalinabandiera ha

chiuso la prima tappa del centenario che proseguirà tra fine luglio e i primi di agosto con l'"alba" e il Jamboree, e a ottobre con la settimana di iniziative che culminerà con al "Fiera dell'e-

ducazione". All'insegna di: «Un mondo... una promessa». Quella simboleggiata dal fazzolettone che tutti annodano al collo.

R.A.

